

Calendario della Settimana

Domenica 26.1	Festa della Santa Famiglia Ore 16: Tombolata in Oratorio
Lunedì 27.1	
Martedì 28.1	
Mercoledì 29.1	
Giovedì 30.1	
Venerdì 31.1	San Giovanni Bosco Ore 21.15: Comunità Educante , in Oratorio
Sabato 1.2	
Domenica 2.2	PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO Ore 11: Benedizione candele a san Paolo Ore 12: benedizione candele a santa Maria

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

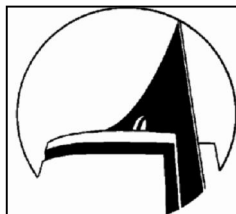
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

26 GENNAIO 2014

SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA E GIUSEPPE

«Portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, come sta scritto nella Legge del Signore» (cfr. Lc. 2,22-33)

Due righe in amicizia

La Liturgia ci fa celebrare in questa domenica la Festa della Santa Famiglia e la Scrittura, in questa occasione, ci indica e ci suggerisce la "qualità" dei rapporti familiari. San Paolo ci dice che siamo «Scelti da Dio, santi e amati»; questo ha un inevitabile contraccolpo nella nostra quotidianità: proprio per il fatto di essere "scelti da Dio" si desta nel nostro cuore una serie di atteggiamenti – tenerezza, bontà, umiltà, mansuetudine, magnanimità, sopportazione reciproca – che sembrano non essere più in uso nel nostro mondo, e proprio questo "disuso" rende i nostri rapporti sempre meno umani e sempre più violenti. L'essere scelti ci rende, in qualche modo, "dipendenti" (in quanto non sono io che scelgo, ma sono scelto – dipendo da questa scelta) e la dipendenza da Dio si esprime nella reciproca dipendenza tra i membri della famiglia. Poiché dipendere – da chicchessia – infastidisce ciascuno di noi, accade – come conseguenza – che siamo sempre un po' poco disposti a riconoscere anche la dipendenza dal Signore e questo ci pone nella stessa condizione che ha spalancato la porta al peccato di origine (pretesa in-dipendenza da Dio). Ma se impariamo a riconoscere l'originaria dipendenza (e l'ambito familiare può essere vera scuola per questo apprendimento), allora potrà diventare vero per noi quello che dice san Paolo scrivendo ai Colossesi: «la pace di Cristo regni nei vostri cuori ... tutto avvenga nel nome del Signore Gesù». questa è la radice di quella pace e di quella gioia che tutti sempre cerchiamo. don Giovanni

Parrocchia
 San Paolo - Rho



Un amico santo

San Costanzo di Perugia, Vescovo e martire (29 gennaio)

Di lui si narra che fu tradotto davanti al console Lucio durante la persecuzione di Antonino e barbaramente flagellato, indi rinchiuso con altri compagni in una stufa ardente dalla quale uscì illeso. Ricondotto in carcere, convertì i suoi custodi che lo aiutarono a fuggire. Rifugiatosi in casa di un certo Anastasio, cristiano, fu, insieme con questi, di nuovo arrestato. Dopo varie peripezie nelle carceri di Assisi e Spello, fu decapitato presso Foligno. Dopo il martirio, il santo fu portato a Perugia e sepolto non lontano dalla città in, un luogo detto "Areola fuori Porta S. Pietro", ove sorse la prima cattedrale di Perugia, dedicata al principe degli Apostoli. In questo medesimo luogo fu eretta l'attuale chiesa di S. Costanzo consacrata, secondo un'iscrizione esistente nell'antico altare, nel 1205 dal vescovo di Perugia Viviano.

Notizie e Informazioni

L'Urna di san Giovanni Bosco – che sta pellegrinando in tutto il mondo in occasione del bicentenario della nascita del Santo – sarà presente nella nostra Diocesi, in occasione della Settimana dell'Educazione, dal 31 gennaio al 4 febbraio. Ci sono difficoltà logistiche a portare i nostri ragazzi in Duomo: per questo **tutti i ragazzi del Catechismo sono invitati martedì 4 febbraio dalle ore 17 alle 18** – anche se non è il loro giorno di catechismo – per un momento bello e significativo di preghiera e di memoria del Santo.

Gli adulti sono invitati all'incontro di **Comunità Educante che sarà questo venerdì 31 gennaio – festa di san Giovanni Bosco – alle ore 21.15 in Oratorio**. Genitori che si sentissero interessati, catechisti, insegnanti, educatori in oratorio, allenatori sportivi, sono tutti invitati a partecipare. Non sottovalutiamo la proposta di Comunità Educante, che ha la sua origine in un preciso invito dell'Arcivescovo. Il Vicario Generale della Diocesi ha detto che chi preferisce lavorare senza legami non solo non aiuta, ma finisce per distruggere la Comunità cristiana. Per questo – anche se non avete partecipato ai precedenti incontri siete vivamente invitati a partecipare.

Domenica prossima 2 febbraio, ricorre la solennità della **Presentazione al Tempio di Gesù**, Luce delle genti. La luce di Gesù viene ricordata dalle candele che danno a questa festa il tradizionale nome di "Candelora". Alle ore 11 a san Paolo e alle ore 12 a santa Maria ci sarà la benedizione delle candele cui seguirà la celebrazione dell'Eucaristia.

L'Oratorio organizza per **domenica 9 febbraio una Gita sulla neve a Val-tournenche** in Val d'Aosta. Per motivi organizzativi occorre iscriversi entro e non oltre domenica 2 febbraio e per la fattibilità occorrono almeno 40 iscritti. La partenza è prevista per le ore 6 dal parcheggio all'incrocio tra Via Cornaggia e Corso Europa; il ritorno è previsto nello stesso luogo per le ore 19.30 circa. Anche chi non scia potrà trovare tante altre opportunità. Altri dettagli su un apposito volantino.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, mercoledì 22.01.2014

Sabato scorso è iniziata la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che si concluderà sabato prossimo, festa della Conversione di san Paolo apostolo. [...] Si tratta di un tempo dedicato alla preghiera per l'unità di tutti i battezzati, [...] Quest'anno (*il tema*) fa riferimento alla domanda rivolta da san Paolo ai cristiani di Corinto: «È forse diviso il Cristo?» [...] Certamente Cristo non è stato diviso. Ma dobbiamo riconoscere sinceramente e con dolore, che le nostre comunità continuano a vivere divisioni che sono di scandalo. Le divisioni fra noi cristiani sono uno scandalo. [...] Ma il nome di Cristo crea comunione ed unità, non divisione! Lui è venuto per fare comunione tra noi, non per dividerci. Il Battesimo e la Croce sono elementi centrali del discepolato cristiano che abbiamo in comune. Le divisioni invece indeboliscono la credibilità e l'efficacia del nostro impegno di evangelizzazione e rischiano di svuotare la Croce della sua potenza. [...] Paolo rimprovera i Corinzi per le loro dispute, ma anche rende grazie al Signore «a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza» (1,4-5). Queste parole di Paolo non sono una semplice formalità, ma il segno che egli vede prima di tutto – e di questo si rallegra sinceramente – i doni fatti da Dio alla comunità. Questo atteggiamento dell'Apostolo è un incoraggiamento per noi e per ogni comunità cristiana a riconoscere con gioia i doni di Dio presenti in altre comunità. [...] Abbiamo lo stesso Battesimo, lo stesso Spirito Santo che ci ha dato la Grazia: riconosciamolo e ralleghiamoci. [...] È bello riconoscere la grazia con cui Dio ci benedice e, ancora di più, trovare in altri cristiani qualcosa di cui abbiamo bisogno, qualcosa che potremmo ricevere come un dono dai nostri fratelli e dalle nostre sorelle. [...] Questo (*ricevere qualcosa dagli altri*) richiede molta preghiera, richiede umiltà, richiede riflessione e continua conversione. [...]

Card. Angelo Scola – dall'incontro con dirigenti, docenti e genitori della scuola pubblica statale e paritaria, 22.01.2014

«La prima cosa che un insegnante, non solo cristiano, deve curare, è la propria disponibilità a giocare tutto il suo io-in-relazione: la testimonianza è l'inesorabile, spontaneo comunicarsi della bellezza di vita di chi fa esperienza anche della sofferenza, della fatica e delle contraddizioni». [...] «C'è qualcosa che non si può affidare alla sola competenza di un educatore, ma che dipende dal tipo di persona che egli è, come vive i suoi affetti e il suo lavoro, il dolore e il riposo. La tua persona è ciò che viene in campo. L'esperienza non si può ridurre in tecniche pur raffinate. È un'arte, perché implica creatività». [...] «Il nemico dell'educazione è la frammentazione, non solo dei saperi, ma di chi insegna e di chi impara ... ogni alunno che ho di fronte è una risorsa per la mia vita, che può anche produrre grandi cambiamenti nella storia personale» [...] «Occorre tenere il cuore aperto a 360 gradi, lasciarsi fecondare dall'ascolto dell'altro e condividere l'integralità con cui propongo la mia materia specifica, perché l'alunno possa comprendere la complessità del reale».